

La Provincia di Isernia è stata premiata a Milano per il piano di comunicazione. Un riconoscimento che non ha precedenti nella storia dell'Ente di Via Berta. Nell'ambito del premio “**Comunicazione Europea 2009**”

”, patrocinato dal Lions Club International, la Provincia di Isernia è risultata tra le migliori in Europa per aver sviluppato un piano di divulgazione relativo a sport e cultura di grosso impatto mediatico.

Il premio “Comunicazione Europea 2009” nasce nel 2000 nell'ambito delle iniziative a sostegno dei principi di buon Governo e di buona Cittadinanza ed è oggi l'unica iniziativa in Italia che promuove un bench marketing sulle buone pratiche pubblico private a livello nazionale e internazionale.

Il premio è stato consegnato oggi (giovedì, 05 Novembre 2009) a Milano in occasione del Salone Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese, il più importante evento della pubblica amministrazione in Italia e in Europa.

“Ho sempre scommesso – ha dichiarato il presidente Luigi Mazzuto – sull'azione mediatica dell'attività dell'Ente. Condividere con i cittadini gli impegni di Governo è una responsabilità che garantisce agli stessi trasparenza e conoscenza. La comunicazione, anche intesa come azione di marketing e di promozione del territorio, contribuisce in maniera determinante allo sviluppo e alla divulgazione delle nostre peculiarità storiche, turistiche e culturali fuori dai confini regionali e nazionali. Questo premio dimostra che la nostra amministrazione sta lavorando nella direzione giusta per favorire la partecipazione democratica alla vita pubblica, la crescita e il rafforzamento dei rapporti sociali. Veicolare l'immagine della provincia in ambito nazionale e internazionale diviene dunque una assoluta priorità. Il premio, infatti, è un riconoscimento al grande lavoro svolto per la Settimana dello Sport, che ha avuto come testimonial un indiscusso campione Oscar Pistorius, e per l'eccezionale mostra, tutt'ora in corso, nell'Officina della Cultura e del Tempo Libero del grande artista americano di arte contemporanea Donald Baechler”.